O.d.G. N. 4/2024

PG.N. 340260/2024

Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA SICUREZZA INTEGRATA, CURA DEL TERRITORIO E LAVORO DI PROSSIMITA', PRESENTATO DAL GRUPPO CENTRO SINISTRA PER SANTO STEFANO.

Su proposta del Gruppo "Centrosinistra per Santo Stefano"

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO
riunito nella seduta del 23 maggio 2024

Premesso che:

- garantire il diritto alla sicurezza significa lavorare per una migliore vivibilità della città, assicurando i diritti di tutte e tutti, attraverso la prevenzione, il contrasto alle disuguaglianze, il presidio sociale, la partecipazione dei cittadini, la deterrenza, il controllo del territorio e la collaborazione fra le istituzioni;
- il Quartiere, le istituzioni comunali, ma, più in generale, gran parte della cittadinanza, sono consapevoli di quanto i problemi legati a situazioni e sensazioni di insicurezza siano in parte endemici e generalmente complessi da risolvere in via definitiva;
- gli ambiti di responsabilità in materia di sicurezza riguardano le competenze di diversi attori istituzionali, in quanto la sicurezza è da ritenersi un bene comune a disposizione delle persone, da declinare su più dimensioni, che esulano dalle sole misure repressive, ma afferiscono ad interventi di natura preventiva e di coesione territoriale;
- il territorio di Santo Stefano, nella sua eterogeneità, rileva problemi di sicurezza, sia in termini di percezione della stessa che, in termini di effettivi, eventi criminosi assai diversi tra di loro;
- la zona universitaria, così come altre aree del Quartiere, nonostante le molteplici iniziative messe in campo nel corso degli anni dalle diverse amministrazioni, enti, associazioni e cittadini, presenta ancora situazioni di insicurezza e illegalità, soprattutto nelle ore notturne (si guardi ai recenti episodi di cosiddette “spaccate” ai danni di alcuni esercizi commerciali), che provocano disagi ai residenti, ma, più in generale, a tutti coloro i quali quotidianamente vivono e lavorano in quegli spazi, siano essi studenti, commercianti, turisti o cittadini in transito;
- la sicurezza urbana deve essere perseguita contemplando più dimensioni della

città:

- la partecipazione attiva della cittadinanza per il coinvolgimento in progetti di sensibilizzazione e collaborazione con le autorità locali, tra cui le forze dell'ordine;
- il presidio sociale e territoriale delle attività culturali e commerciali in un'ottica di prossimità;
- gli interventi di pianificazione urbana;
- la mobilità sostenibile;
- il recupero delle aree o la riqualificazione dei siti trascurati;
- l'implementazione dell'illuminazione pubblica;
- l'eliminazione di fattori di esclusione sociale;
- la promozione della cultura del rispetto della legalità;
- l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni;

Considerato che:

- il Quartiere intende il proprio ruolo di prossimità e di presidio per la cittadinanza non solo come erogatore di servizi, ma anche come luogo politico di orientamento delle scelte che impattano sul benessere dei cittadini e delle cittadine e che, più in generale, il Quartiere sente di dover mettere al centro della propria azione quotidiana il suo ruolo di generatore di proposte risolutive dei problemi che riguardano la cittadinanza;
- il Quartiere ha come compito preminente l'ascolto dei cittadini e lo stimolo alla partecipazione attiva, nonché l'individuazione delle priorità avvertite sul territorio per la qualità della vita sociale e la costruzione di reti di comunità;
- il Consiglio di Quartiere intende svolgere il proprio ruolo coinvolgendo i cittadini nel monitoraggio della situazione e delle azioni adottate e nella segnalazione dell'efficacia degli interventi;
- l'amministrazione comunale ha, in questi primi anni di mandato, lavorato su diversi di questi versanti per intervenire efficacemente in materia di sicurezza (per quanto di sua competenza). Si sottolineano, ad esempio, gli investimenti e la conseguente sostituzione di tipologia di luce pubblica, in alcuni casi controllata da remoto in termini di intensità, gli investimenti realizzati e in via di realizzazione per la riqualificazione di spazi pubblici, gli interventi di cura dei luoghi, ma anche il lavoro sulla costruzione di percorsi sicuri (es. Nottambula) e l'implementazione del servizio notturno delle linee N# Tper o le attività di ascolto svolte, per esempio, attraverso le Commissioni territoriali incentrate sulla zona collinare o su specifiche aree del Quartiere;
- i suddetti interventi sono fondamentali e impattano in maniera concreta sulla percezione di sicurezza e sulla vivibilità delle ore notturne per le cittadine e i cittadini del Quartiere, tuttavia non sono da considerarsi in sostituzione di quelli a tutela dell'ordine pubblico, in capo alle forze dell'ordine, per le quali si auspica in un

aumento di organico;

- è stato recentemente stipulato il Patto per la Sicurezza urbana integrata e la vivibilità di Bologna, siglato dal Sindaco Lepore e dal Prefetto Visconti e che l'accordo si impegna all'adozione di modelli di politiche di sicurezza urbana che integrino azioni per la tutela e il rispetto della sicurezza pubblica con iniziative volte a sostenere la coesione sociale e promuovere la vivibilità e la qualità della vita ;
- è stata, inoltre istituita una Cabina di Regia, che ha il compito di monitorare l'attuazione del Patto, composta da rappresentanti di Prefettura, Comune di Bologna, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a proseguire negli interventi importanti sull'illuminazione pubblica con l'individuazione e la promozione di percorsi sicuri, già citati all'interno del documento;
- a ragionare su modalità organizzative della Polizia Locale che permettano un sempre maggiore lavoro di prossimità e presenza in strada;
- all'assunzione di nuovo personale per la polizia locale con una particolare attenzione alla sua dislocazione nelle zone del centro storico, valutando l'ipotesi di un presidio nella zona Irnerio;
- ad attivarsi presso il Governo affinché aumenti in maniera adeguata gli organici di Forze dell'Ordine per il territorio bolognese;
- a proseguire nell'impegno dell'Amministrazione Comunale nel richiedere con forza una presenza delle Forze dell'Ordine in modalità dinamica e il più possibile appiedata, al fine di avere maggiore visibilità e possibilità di intervento ;
- a una rifunzionalizzazione degli ausiliari di prossimità per un maggior presidio dei luoghi percepiti come insicuri;
- a proseguire nel coinvolgimento di TPER su campagne di sensibilizzazione contro le molestie e controlli sul rispetto degli orari delle corse notturne; *(vedi campagna #MezziPerTutte);*
- a proseguire nella diversificazione dell'offerta notturna con conseguente superamento della concentrazione della vita notturna in centro storico ;
- a continuare, di concerto con il Quartiere, a organizzare iniziative volte all'ascolto e alla discussione delle criticità presenti nel centro storico, per un maggior coinvolgimento della cittadinanza, rafforzando la collaborazione con l'Università affinché questa promuova una maggiore apertura degli spazi universitari e delle aule studio, in particolare la sera e la notte;
- a programmare periodici incontri di monitoraggio dell'impatto delle azioni intraprese alla presenza dei soggetti istituzionali e delle cittadine e cittadini (in forma singola ed associata) interessati, prevedendo la presenza della Presidente del Quartiere Santo Stefano;
- a incentivare la riqualificazione dell'offerta culturale e commerciale, attraverso feste di strada, attività culturali diffuse, rassegne ed eventi con auspicabile coinvolgimento dell'Università;
- a spronare l'Università di Bologna ad assumere un ruolo attivo e propositivo nella

cura del territorio antistante e circostante le sue sedi ;

- a proseguire, in coordinamento con le altre Istituzioni, nella lotta all'abusivismo, continuando a potenziare il rapporto con i cittadini, anche e soprattutto sulla base delle segnalazioni che fanno pervenire all'Amministrazione;

- a valorizzare il commercio di prossimità, mettendo in campo tutti gli strumenti possibili per evitare meccanismi espulsivi dell'offerta di qualità in favore di proposte che impoveriscono la gamma merceologica di servizio al vicinato ;

Propone altresì che, presso il Quartiere stesso, vengano istituiti tavoli operativi specifici per aree territoriali, presieduti dalla Presidente del Quartiere, a cui partecipino di volta in volta tutti i soggetti interessati (sia pubblici che privati): in questo modo, il Quartiere sente di poter assolvere al proprio compito di coordinamento di proposte risolutive dei problemi che riguardano la cittadinanza .

ESITO DELLA VOTAZIONE: ADOTTATO A MAGGIORANZA

Presenti n. 12
Votanti n. 12
Favorevoli n. 8
Contrari n. 4
Astenuti n. 0

Prospetto votazione		
	Consigliere	**Gruppo**
F	AMOREVOLE ROSA MARIA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	CAVALIERI PAOLO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	COSTANTINI CRISTIANA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	D'ALTRI MARINA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
X	GENTILINI FRANCESCO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MALENA BRUNO ANTONIO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MARCHIORO MICHELA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TIANI PASQUALE	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TROMBINI ANDREA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
X	ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
C	BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
C	CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
X	CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
C	VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
C	MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto X=Assente